

---

## 5.9 Critiche

Abbiamo già presentato alcune critiche a particolari posizioni di Simmel, per esempio la sua enfasi sulle forme che impone ordine dove non ce n'è, oppure il fatto che sembra contraddirsi considerando le strutture sociali come, da un lato, una semplice forma di interazione e, dall'altro, come coercitive e indipendenti dall'interazione. Inoltre abbiamo descritto la differenza tra Marx e Simmel sull'alienazione, che suggerisce una critica fondamentale a Simmel in termini marxisti. Questa critica consiste nel fatto che Simmel non mostra una via d'uscita dalla tragedia della cultura, perché considera l'alienazione intrinseca alla condizione umana. Per Simmel la disgiunzione tra la cultura oggettiva e quella soggettiva parte della nostra «specie» come lo è il lavoro per Marx. Pertanto, mentre Marx ritiene che l'alienazione potrà essere sconfitta con l'avvento del socialismo, Simmel non nutre un'analoga speranza.

Indubbiamente la critica a Simmel più ricorrente è la natura frammentaria della sua opera. Simmel è accusato di non avere un approccio teorico coerente, piuttosto una serie di approcci frammentari, «impressionistici» (Frisby 1981). Certamente è vero, come abbiamo sostenuto qui, che Simmel si sia concentrato su forme e tipi di associazione, ma non ha mai raggiunto l'unità teorica che vediamo negli altri fondatori della sociologia. Effettivamente tre dei più entusiasti estimatori di Simmel, Donald Levine, Ellwood B. Carter e Eleanor Miller Gorman (1976a, p. 814) ammettono che «se i sociologi accademici americani oggi sono in grado di sintetizzare in modo coerente l'inquadramento teorico e i temi principali di Marx, Durkheim e Weber, pochi potrebbero fare lo stesso con Simmel». A sua volta lo stesso Simmel pare concordare con questa caratterizzazione, riconoscendosi non come l'ideatore di una coerente scuola di pensiero, ma come un suggeritore di molteplici direzioni:

So che morirò senza eredi spirituali (e questo è un bene). I beni che lascio sono come banconote distribuite tra molti eredi, ciascuno dei quali investe la sua quota in operazioni compatibili con la propria natura ma che non si possono più riconoscere come provenienti da quel lascito.

(Simmel in Frisby 1984, p. 150)

Di conseguenza Simmel è stato spesso considerato una risorsa naturale di intuizioni da estrarre per ipotesi empiriche, più che una struttura coerente per l'analisi teorica.

Ciò detto, gli studi recenti su Simmel suggeriscono un approccio più unificato di quanto si immaginasse in precedenza. Nella loro introduzione alla versione inglese dell'*Intuizione della vita*, Levine e Silver (2011, p. X) mettono in questione «la tendenza dei teorici postmoderni a tramandare l'immagine di Simmel come saggista impressionista e asistemático» e sostengono che, al contrario, la filosofia della vita di Simmel può fornire la chiave per una sintesi unitaria dell'intera sua opera. La fama di Simmel come autore frammentario e privo di sistematicità

probabilmente ha più a che fare con la sua ricezione che con la sua visione teorica effettiva.<sup>2</sup> Enfatizzando l'unità del suo pensiero, Pyyhtinen (2010) afferma che Simmel presenta una «sociologia del processo». Facendo risaltare il tema della vita come si manifesta lungo l'opera simmeliana, Pyyhtinen mostra che egli anticipa molte idee contemporanee, come quelle di «affetto» e di «emergenza». Non si tratta di impressioni *una tantum*, ma del nucleo del pensiero simmeliano. Questa caratterizzazione presenta Simmel non soltanto come il pensatore impegnato per tutta la vita a indagare problemi e temi specifici, ma anche come colui che fornisce un modo diverso di fare sociologia rispetto a Marx, Durkheim o Weber. Schermer e Jary (2013) sostengono a loro volta che la sociologia simmeliana è unitaria e sistematica. Invece di soffermarsi sul tema della vita, si basano sul metodo dialettico di Simmel, sostenendo che, poggiando su una visione relazionale dell'interazione umana e applicando costantemente la dialettica, Simmel riuscì a sistematizzare un mondo sociale altrimenti privo di ordine (ossia di sistema).